

**■ Non siamo pantirolesi
È vero, siamo tirolesi**

«I trentini non sono pantirolesi», dice la segretaria dell'Upt, Conzatti. Verità sacrosanta, perché agli effetti sono Tirolesi come lo sono stati per centinaia di anni, e mi permetto una precisazione. Non ci si può mai permettere di parlare a nome di una totalità della popolazione, di qualunque popolazione, per cui quell'uscita è una doppia stonatura. Penso che anche gli attuali trentini non possono essere tutti né pantirolesi, né tirolesi. Ogni uno ha le sue idee che devono essere rispettate. Se poi, chi ha detto queste cose non si sente partecipe di certe tradizioni storico-culturali nostrane, non ci sono problemi, si tenga pure stretta alle sue origini degasperian-irredentiste e non pretenda di mettere cappelli in testa agli altri. Questo assolutismo nelle dichiarazioni mi fa venire alla mente quelle di un irredento, che nella sua supplica al Re d'Italia nel 1914 si permetteva di parlare a nome del popolo trentino quando si sapeva benissimo che la percentuale su cui poteva contare era a una cifra!

Quindi la prossima volta un po' di più storia e un po' più modestia nelle dichiarazioni, tenuto conto che chi parla è la segretaria di un partito. E vorrei aggiungere che è merito di quelli che vengono chiamati erroneamente pantirolesi e che altri definiscono popolo morto se esiste ancora una Autonomia, perché per i partiti e partitelli Italiani che si autocelebrano per la vittoria in elezioni dove solo il 37% degli aventi diritto è andato a votare, sta a dimostrare quanto ben accetta sia la politica italiana anche da cittadini molto più italiani dei pantirolesi!

Giuseppe Matuella